

Note SICPI su modifiche al Codice di Condotta Professionale come revisionato

Apprezziamo la comunicazione del 7/3/2019 in cui il Consiglio dell'Ordine informa che le modifiche del Codice di Condotta Professionale (Codice) non verranno votate nella prossima Assemblea. In effetti tipo e quantità di modifiche sono così elevate da consigliare, a nostro parere, un maggiore approfondimento delle stesse.

Desideriamo, comunque, sottoporre all'attenzione del Consiglio dell'Ordine alcune nostre osservazioni/commenti che intendevamo esporre in Assemblea.

In generale riteniamo che le modifiche proposte dovrebbero essere illustrate agli Iscritti spiegandone, con doveroso anticipo prima della votazione, le motivazioni e/o le esigenze che sono alla base di ognuna di esse.

L'approvazione del Codice revisionato dovrebbe poi essere oggetto di consultazione/votazione da parte degli Iscritti, ad esempio, tramite l'area riservata o assemblea, preferibilmente, punto per punto.

Nello specifico delle revisioni proposte esponiamo le seguenti nostre osservazioni/commenti preliminari:

Art. 1a

Riteniamo inaccettabile che l'ambito di controllo della condotta di ogni Consulente si estenda anche alla vita privata che, proprio in quanto "privata", non può essere un parametro sul quale valutare la professionalità di un Consulente.

Da notare che non viene fornita alcuna indicazione di ciò che può essere una condotta nella vita privata compatibile o non compatibile con la dignità della nostra professione. In tal modo la norma si presta a qualsivoglia interpretazione, anche strumentale e soggettiva.

Art. 4a

L'introduzione dell'avverbio "ragionevolmente" rende l'articolo poco chiaro. Non capiamo infatti quali possano essere i casi in cui il cliente possa non essere informato della situazione delle sue pratiche.

Art. 6

L'Articolo 4e prevede che il Consulente possa rinunciare all'incarico quando il cliente non abbia provveduto al saldo dei compensi pattuiti nei tempi concordati.

Non vediamo nel successivo Art. 6 alcun suggerimento sul fatto che il nuovo Consulente abbia il diritto di conoscere se il Cliente sia insolvente verso il precedente Consulente.

Distinti saluti

Gian Giuseppe MASCIOPINTO

Segretario Esecutivo SICPI